

la casa

Anno XLII n. 111 - Poste Italiane s.p.a. - Aut. del Tribunale di Ferrara n. 301 /1982

Notiziario periodico dell'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) Ferrara

APPROVATO IL BILANCIO DI ESERCIZIO 2023 DI ACER FERRARA

Nell'esercizio 2023 la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale si chiude in pareggio, come previsto dalle disposizioni vigenti.

Le risorse nette da canoni a disposizione per la manutenzione degli alloggi di ERP sono state nel 2023 pari a 2.886.817 €, contro 2.920.839€ dell'esercizio 2022 (- € 34.022; -1,2%).

I dati più rilevanti nel confronto tra i bilanci di esercizio 2022-2023, per quanto riguarda la gestione degli immobili di ERP di proprietà comunale, sono i seguenti:

- **l'incremento dei ricavi derivanti dal patrimonio di ERP** (+ € 156.000; + 1,8%);
- **la diminuzione della quota di accantonamento al fondo svalutazione dei crediti verso l'utenza** (- € 41.000; - 5,3%);
- **l'aumento dei costi di gestione ACER** (+ € 93.000; + 3,1%);
- **il decremento dei costi della proprietà degli alloggi, ossia dei Comuni** (- € 12.000; - 0,5%);
- **la conseguente riduzione dell'entità delle risorse complessive, al netto della svalutazione dei crediti, da destinare alla manutenzione degli alloggi di ERP ed al sostegno agli assegnatari in area "welfare"** (- € 34.000; - 1,2%).

Per quanto concerne invece le attività diverse dalla gestione degli immobili di ERP, si rileva:

- una **riduzione dei corrispettivi derivanti dalle prestazioni tecniche** (progettazione, direzione lavori, ecc.) a favore dei Comuni. I ricavi sono stati pari a **€ 708.000** (- € 231.000; - 24,6%). Si ritiene opportuno evidenziare, come elemento di costo direttamente correlato, la sensibile diminuzione della necessità del ricorso ad **incarichi tecnici esterni**, che ha comportato un **minor costo per € 347.000** (- 58,2%), il quale ha più che compensato la diminuzione dei ricavi;
- una sostanziale **invarianza** del buon risultato delle **attività amministrative svolte a favore di terzi** (quali il Servizio Casa e Sportelli decentrati sul territorio provinciale, la gestione dei servizi comuni nei fabbricati interamente in locazione in qualità di Amministratori, la gestione di patrimoni non ERP, tra i quali le "Corti di Medoro", il riscatto delle aree PEEP) e **della gestione del patrimonio di proprietà dell'Azienda**: il totale dei ricavi è stato pari a **€ 1.748.000**, in leggera flessione rispetto all'anno precedente di circa **€ 6.000** (- 0,4%).

Si evidenzia che sono state registrate nel 2023 **plusvalenze per € 510.000**, derivanti **dall'alienazione di immobili di proprietà dell'Azienda** (a Ferrara, ex Sede aziendale di Corso Isonzo n. 10 e aree non edificabili in città): tali operazioni straordinarie hanno contribuito in maniera determinante al conseguimento del positivo risultato dell'esercizio pari ad € 444.256,00 (+ € 414.760, 00 rispetto all'esercizio 2022).



AZIENDA
CASA
EMILIA
ROMAGNA

Esito concorso utenza
ERP ed ERS 2024

Cosa fare prima
della riconsegna
dell'alloggio

La festa
dei vicini 2024

LA MOROSITÀ NON SI ESTINGUE CON L'USCITA DALL'ALLOGGIO ERP

L'inquilino che, per motivi personali o per decadenza dall'assegnazione, esce dall'alloggio popolare, deve regolarizzare la propria situazione contabile con ACER. Se non riesce a saldare il debito in unica soluzione, è sempre possibile concordare un piano di dilazione.

Se, invece, non si attiva in nessun modo con gli uffici di ACER, allora l'Azienda deve attivare apposite procedure per rientrare del proprio credito.

Dopo aver diffidato l'ex inquilino a saldare la morosità, gli strumenti concessi per recuperare il credito sono sia di tipo giudiziale (davanti al Giudice), sia di tipo stragiudiziale (al di fuori delle aule di Tribunale, quando si raggiunge un accordo negli uffici o chiedendo l'intervento di una Società di recupero credito).

Nel caso in cui sia decorso il termine concesso al debitore con la diffida di pagamento e questi non vi abbia provveduto, ACER presenta al Giudice competente **un ricorso per decreto ingiuntivo**, che deve essere notificato al debitore entro 60 giorni dalla sua emissione. Se dopo la notifica del decreto, il debitore non salda il debito o non concorda un piano di rientro, si procede con la redazione dell'atto di precetto.

L'atto di precetto è l'ultima "chiamata". Essa contiene l'attualizzazione del credito, ovvero precisa la somma esattamente dovuta, al netto di eventuali parziali pagamenti nel frattempo intervenuti, comprensiva delle spese che il creditore ha sostenuto dopo l'emissione del titolo esecutivo.

Anche dopo aver ricevuto l'atto di precetto il debitore potrà saldare il debito o concordare una dilazione.



Se ciò non avviene, decorsi 10 giorni dalla notifica dell'atto, ACER **dovrà procedere con l'esecuzione forzata nei confronti del debitore, ovvero con il pignoramento prevalentemente dello stipendio o pensione, e in taluni casi di beni mobili (quali l'automobile)**. Oltre agli strumenti giudiziari appena elencati, il recupero del credito da parte di ACER può avvenire anche in via stragiudiziale, mediante l'intervento della **Società di Recupero Crediti** che, attraverso telefonate e visite domiciliari presso la nuova abitazione, contatta l'ex utente, cercando di concordare un piano di rientro. Tuttavia, la modalità più semplice per gli ex inquilini di rientrare del debito maturato, resta quella di concordare e sottoscrivere la **dilazione** direttamente con gli uffici aziendali, in quanto rappresenta lo strumento più veloce e meno oneroso per regolarizzare la propria posizione (non ci sono costi aggiuntivi, a differenza degli strumenti giudiziari gravati dalle spese legali e del rientro concordato con la Società di Recupero Credito, che richiede anche oneri e competenze).

In conclusione: il pagamento spontaneo, concordato con gli uffici di Acer, anche in piccoli importi mensili, conviene sempre.

CONTRASTIAMO INSIEME LA MALEDUCAZIONE NEI CONDOMINI...

Torniamo su un argomento già ampiamente trattato, ma purtroppo ancora all'ordine del giorno.

Conosciamo tutti le difficoltà della vita in condominio, andare d'accordo coi propri vicini non è sempre semplice e spesso occorre sforzarsi per tollerare i comportamenti degli altri. D'altro canto, a tutti può capitare di fare più rumore del solito, di lasciare il portone aperto o di dimenticare il proprio turno di pulizia della scala. Ecco perché occorre pazienza e tolleranza se si vuole vivere in armonia con i vicini.

Le Regole da rispettare sono sempre le stesse, e sono quelle imposte dal buon senso prima ancora che dal Regolamento d'uso. È importante che ciascun assegnatario le faccia proprie, le applichi nella quotidianità e inviti, in modo rispettoso, chi è più "distratto" a rispettarle.

E SE IL VICINO È DAVVERO MALEUCATO E INDIFFERENTE AI DISAGI CHE PROVOCA NEL PALAZZO, COSA SI DEVE FARE?

Quando in un palazzo una famiglia ripetutamente viola le regole di buon vicinato, nonostante gli inviti dei residenti, è necessario fare una **segnalazione scritta al Servizio Clienti di Acer**, con la descrizione dettagliata delle trasgressioni al Regolamento d'uso, allegando se possibile foto, e soprattutto apponendo le firme di chi scrive.

Soltanto attraverso questa procedura Acer può trattare con gli strumenti di legge (diffida, verbale di contestazione dell'Agente Accertatore, applicazione della sanzione, avvio del proce-

dimento di decadenza dall'assegnazione...) le situazioni di disagio condominiale reale, oggettivo e documentato.

Ricordiamo che nei casi di utenti che ripetutamente trasgrediscono le regole di civile convivenza e/o che tengono comportamenti violenti e aggressivi nei confronti degli altri residenti, i Comuni dichiarano la decadenza dall'assegnazione.

Inoltre, rammentiamo che in ogni momento un gruppo di assegnatari può chiedere all'Amministratore o ad Acer di organizzare una **assemblea straordinaria** per trattare le ripetute violazioni al Regolamento d'Uso di uno o più residenti.

Per quanto riguarda, invece, i banali dissapori interpersonali e le reciproche antipatie, questi non si risolvono con l'intervento di Acer o con la legge, bensì con il buon senso e la tolleranza reciproca.

La pretesa di veder allontanato il vicino di casa solo perché non piace o ha abitudini diverse, non è fondata, e Acer non se ne può fare carico.

In conclusione: è necessario che tutti rispettino le regole di civile convivenza, bisogna porsi con tolleranza nei confronti dei vicini, eventuali diverbi condominiali non devono degenerare in insulti, minacce o aggressioni. Se la situazione appare insostenibile, va richiesto l'intervento dell'Amministratore o di ACER con una segnalazione scritta, il più possibile documentata, assumendosi la piena responsabilità di testimoniare, in ogni sede, quanto dichiarato.

... E NEI RAPPORTI CON L'ENTE GESTORE

Negli ultimi tempi sono stati più frequenti i casi di utenti che allo Sportello Clienti, in assemblea o al telefono, si siano permessi di offendere o minacciare dipendenti di ACER, nell'esercizio del proprio lavoro. L'Azienda condanna senza mezzi termini simili comportamenti.

Il diritto di critica e di fare rimostranze è più che legittimo, ma i toni aggressivi e offensivi nei confronti degli operatori non sono tollerabili.

Per questo motivo, l'Amministrazione ha ripreso tutti questi episodi chiedendo di formalizzare scuse formali, onde evitare di incorrere in una denuncia o in una richiesta di risarcimento del danno.



COSA FARE PRIMA DELLA RICONSEGNA DELL'ALLOGGIO

L'utente che sta per riconsegnare le chiavi dell'alloggio deve necessariamente:

1. vuotare completamente l'alloggio e le pertinenze (garage e cantina) e chiudere a chiave tutti gli accessi (anche finestre e scuri);
2. rimuovere tutto quanto non espressamente autorizzato da ACER e riparare gli eventuali danni la cui natura non sia attribuibile alla normale vetustà, quali ad esempio: carta da parati, moquette, tinte colorate, muffe ai muri, rimuovere i condizionatori, smontare zanzariere;
3. lasciare il libretto della caldaia aggiornato all'interno dell'alloggio;
4. chiudere tutte le utenze individuali intestate (luce-gas-acqua);

5. chiudere le valvole del riscaldamento centralizzato e leggere i divisionali delle utenze centralizzate, se presenti.

Al momento della riconsegna chiavi è necessario consegnare allo Sportello Clienti di ACER Ferrara i codici POD e PDR relativi alle utenze luce e gas (sono presenti sulle bollette).

Si ricorda che in tutti i casi in cui la riconsegna chiavi non venga eseguita direttamente dall'assegnatario, occorre esibire delega in carta semplice rilasciata dall'assegnatario corredata da documento di identità in corso di validità dello stesso.

Si raccomanda di fissare l'appuntamento per la riconsegna chiavi con congruo anticipo.

ESEMPI PER UNA CORRETTA RESTITUZIONE DELL'ALLOGGIO

Le pareti colorate sono considerate danni. Le pareti devono essere di colore bianco e in buono stato, come all'inizio della locazione.

L'alloggio e le pertinenze devono essere completamente sgomberati e gli eventuali danni vanno ripristinati prima della riconsegna.

Il corretto rilascio dell'alloggio è verificato da un incaricato ACER e avviene nei giorni successivi alla riconsegna delle chiavi. Qualora ACER rinvenisse nell'alloggio e/o nelle pertinenze mobili o altro materiale, provvederà allo sgombero nei modi che riterrà più opportuni, addebitando i relativi costi all'utente uscito, con riferimento al Tabellario approvato con Determina del Direttore n. 36/2023.



ESITI DELL'INDAGINE DI CUSTOMER SATISFACTION DEI COMMITTENTI (COMUNI)...

Nel periodo settembre-dicembre 2023 si è svolta l'indagine di customer satisfaction che ha riguardato tutti i Comuni della provincia di Ferrara, rispetto al servizio reso da Acer in forza delle convenzioni di gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Attraverso un questionario di gradimento, i Comuni hanno espresso le loro valutazioni in merito ai servizi forniti da ACER.

Sui servizi ERP, il voto ottenuto complessivamente è buono, con punte di maggior gradimento rispetto al Servizio Casa (gestione delle graduatorie di assegnazione, vendite, mobilità, ecc.) utilizzato nei suoi vari moduli da quasi tutti i Comuni del territorio, e con punte di eccellenza rispetto agli Sportelli Casa decentrati sul territorio.

Anche il servizio di riscatto aree PEEP, utilizzato da Ferrara e da alcuni altri Comuni, ha

confermato un notevole apprezzamento.

Non sono mancati alcuni giudizi critici rispetto ad alcuni ambiti di attività, in particolare sulla manutenzione del patrimonio in gestione. Pur essendo, questo, un tema complesso, in quanto fortemente condizionato dalle risorse economiche a disposizione, ACER si impegna a valutare con molta attenzione e impegno i giudizi ricevuti e ad attivare nuovi percorsi di miglioramento, al fine di rafforzare il ruolo di ente di servizio rispetto ai Comuni del territorio.



...E DEI CLIENTI (ASSEGNATARI)

Ogni 2 anni ACER si sottopone ad una verifica, da parte di un soggetto terzo, circa il gradimento del servizio reso ai propri utenti. Queste indagini periodiche rientrano nel percorso di certificazione di qualità, intrapreso ormai da anni dall'Azienda Casa ferrarese.

L'indagine di soddisfazione dei clienti si è svolta nel periodo novembre 2023 – marzo 2024 e ha riportato i seguenti esiti.

Alcuni giudizi sono stati confermati, altri sono migliorati, a conferma dell'impegno costante di ACER nel soddisfare i bisogni e le esigenze dei propri utenti. Laddove sono emersi giudizi leggermente in diminuzione, ad onor del vero si tratta di situazioni in cui la lamentela dipende dai vicini di casa (igiene e sicurezza delle parti comuni) o dal livello di manutenzione dell'alloggio inferiore alle aspettative dell'inquilino.

Di seguito alcuni dati significativi: l'84% degli utenti intervistati si ritiene soddisfatto del proprio alloggio, il 96,5% è contento della cortesia ed educazione del personale ACER, l'87% è soddisfatto delle modalità di accesso telefonico ai servizi; sugli interventi i dati sono più che positivi (88,3% tempestività e 88,7% efficacia), mentre la soddisfazione del servizio reso dall'Amministratore di condominio si attesta sul 70,1%.

La percentuale di utenti soddisfatti dell'insieme delle attività di ACER è del 91%.

Questi risultati appaiono particolarmente significativi perché se da un lato evidenziano gli ambiti di miglioramento che Acer Ferrara deve perseguire, dall'altro rappresentano una conferma che la strada intrapresa da tempo è quella apprezzata dagli utenti, soprattutto se si considera il contesto di grande difficoltà in cui opera l'azienda casa, tra bisogni crescenti e risorse insufficienti a dare tutte le risposte avanzate.

ESITO CONCORSO PER L'UTENZA ERP ED ERS - EDIZIONE 2024

Quest'anno ACER Ferrara ha deciso di riproporre ai propri utenti di alloggi ERP ed ERS, i due concorsi più partecipati delle scorse edizioni: "Nel bello si vive meglio" e "Balconi e giardini fioriti". L'obiettivo, come sempre, è quello di valorizzare la cura della casa pubblica e della comunità in cui si vive, attraverso piccoli progetti di miglioramento delle parti comuni dei fabbricati e attraverso la premiazione di balconi e giardini di pertinenza dei singoli alloggi, abbelliti con fiori e piante. Entro il termine del 31 luglio è pervenuto un buon numero di candidature, che la Giuria ha valutato attentamente, selezionando i vincitori.

Sezione "Nel bello si vive meglio":

fabbricato di via Via Bianchi 19/29 Ferrara = €500

fabbricato di via Via Maragno 11-13 / via Bentivoglio 124-130 Ferrara = €500

fabbricato di Via Gramsci 5 Masi S. Giacomo = €500

Sezione "Balconi e giardini fioriti"

1° premio: Sig. Trombini Valerio di Ferrara, buono spesa giardinaggio valore €150

1° premio Ex Aequo: Sig.ra Zannoni Maria Giovanna di Ferrara, buono spesa giardinaggio valore €150

2° premio: Sig.ra Pompoli Eva di Ferrara, buono spesa giardinaggio valore €250

3° premio: Sig.ra Birtea Mariana Daniela di Ferrara, buono spesa giardinaggio valore €200

4° premio: Sig. Nemour Antinesca di Bondeno, buono spesa giardinaggio valore €150

5° premio: Sig. Zappaterra Vincenzo di Jolanda di Savoia, buono spesa giardinaggio valore €100

Le premiazioni si terranno presso la sede di ACER alla presenza del CDA.

L'Amministrazione di ACER ringrazia i concorrenti che anche quest'anno hanno dimostrato di avere a cuore la cura e la gestione sia degli spazi comuni che delle proprie pertinenze.



PATTO PER LA CASA

La Regione Emilia Romagna, nell'ambito dell'attuazione delle politiche abitative, ha avviato un nuovo programma denominato "Patto per la Casa". La finalità è quella di incentivare l'immissione di immobili sfitti sul mercato della locazione a canone calmierato, per cercare di aiutare quei nuclei familiari in condizioni di fragilità che non riescono ad accedere agli alloggi e.r.p., ma non possono sostenere gli affitti del libero mercato.

La leva di questo progetto sta nel sostenere i proprietari di alloggi sfitti con incentivi e garanzie specifiche. Infatti, i proprietari che decidono di aderire al "Patto per la Casa" potranno:

- accedere ad un fondo a copertura delle eventuali attività tecnico-amministrative e manutentive che si rendessero necessarie per l'attivazione, la conduzione e la chiusura del contratto di locazione, con un massimale pari ad €6.000,00;
- accedere ad un fondo di garanzia di cui usufruire nel caso di morosità dell'inquilino nel pagamento del canone e delle spese condominiali, nel caso si dovessero sostenere spese per la riduzione in pristino di eventuali danni arrecati all'immobile da parte dell'inquilino e per la copertura di spese legali necessarie per l'eventuale risoluzione del contenzioso tra le parti; il tutto con un massimale di €4.000,00 (aumentato ad € 5.000,00 nel caso in cui il proprietario accetti di applicare il canone minimo previsto dall'Accordo Territoriale vigente);
- avere l'applicazione di un'aliquota IMU ridotta definita dal comune nel quale si trova l'alloggio.

Dall'altro lato gli inquilini avranno il beneficio di non dover versare il deposito cauzionale e potranno ricevere un contributo a fondo perduto per ridurre l'incidenza dell'affitto:

il canone sarà ridotto fino ad una incidenza del 15% sul reddito familiare netto (con un massimale di riduzione annua di €2.000,00) per inquilini aventi ISEE compreso tra €9.360,00 ed €20.000,00; il canone sarà ridotto fino ad una incidenza del 20% sul reddito familiare netto (con un massimale di riduzione annua di €1.500,00) per inquilini aventi ISEE compreso tra €20.000,01 ed €35.000,00; I comuni della provincia di Ferrara che ad oggi hanno aderito al "Patto per la Casa" sono Ferrara, Bondeno, Cento e Vigarano Mainarda, mentre è in fase di attivazione per il comune di Portomaggiore.

Il compito di ACER è quello di gestire le domande di adesione, sia di proprietari che di inquilini, di verificare lo stato degli immobili proposti in locazione e delle relative certificazioni (dichiarazioni conformità impiantistiche, certificazioni energetiche, ecc.), di far incrociare l'offerta e la domanda di alloggi e di assistere le parti durante il rapporto locativo.

Per tutte le informazioni sul progetto è possibile telefonare ai seguenti numeri telefonici: 0532/230339 – 0532/230335 dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,30 e martedì dalle ore 15,30 alle ore 17,00. Inoltre è possibile inviare una mail al seguente indirizzo: agenzia.locazione@acerferrara.it.

LA FESTA DEI VICINI 2024

Sono già iniziati i preparativi per organizzare l'iniziativa di divertimento e condivisione per grandi e piccoli, ormai diventata una tradizione estiva di ACER e dei suoi utenti.

Anche quest'anno ci teniamo a festeggiare il buon vicinato, perché due chiacchiere in compagnia e un vicino di casa gentile e disponibile a volte fanno davvero la differenza nei momenti di bisogno!

Spesso abbiamo parlato della convivenza in condominio e delle difficoltà che comporta. La Festa dei Vicini è proprio l'occasione per dimostrare che vivere insieme in armonia, creando una comunità coesa, è possibile.

La festa si terrà il giorno 27 settembre a Ferrara e Provincia.

Aspettiamo le adesioni dei vari fabbricati/condomini per supportare coloro che la organizzeranno in autonomia. Per contatti e informazioni: ufficioclienti@acerferrara.it oppure 0532/230377.

A Ferrara, la festa si terrà presso l'**acquedotto di Ferrara, in piazza XXIV Maggio**, a partire dalle ore 16:00, è aperta a tutti e sarà presente l'Assessore Cristina Coletti.

Sarà offerta la merenda a tutti i partecipanti e saranno organizzati giochi di squadra e intrattenimento per bambini, e giochi a premi per gli adulti. La festa tra musica, giochi e colori, sarà l'occasione per trascorrere un pomeriggio in compagnia, scambiare qualche chiacchiera coi propri vicini di casa, stare insieme all'aria aperta. Non mancate!!! Vi aspettiamo numerosi.

la festa
dei
vicini

BACHECA SCAMBI CONSENSUALI

Ricordiamo la possibilità di attivare il cambio alloggio attraverso lo scambio consensuale. Di seguito alcuni annunci presenti in bacheca, consultabile presso la sede di ACER o sul sito www.acerferrara.it

Avviso n. 156

OFFRO: via Verga, Ferrara. Mq 77,26, 5° piano con ascensore, 2 camere da letto, riscaldamento autonomo, garage.

CERCO: Ferrara sud, alloggio con 3 camere da letto, mq 95, garage.

Avviso n. 96

OFFRO: via Gatti Casazza, Ferrara. Mq 50,33, 1° piano no ascensore, 1 camera da letto, riscaldamento centralizzato, posto auto.

CERCO: zona via Bologna/Barco, alloggio con 2 camere da letto, mq 61-80, no ascensore, garage

Avviso n. 46

OFFRO: via Casoni (Casumaro) Cento. Mq 70,60, 3° piano con ascensore, 2 camere da letto, riscaldamento autonomo, cantina, garage.

CERCO: Cento (no frazioni). Mq 70, alloggio con 2 camere da letto, cantina/garage.

Avviso n. 48

OFFRO: via Nenni, Poggio Renatico. Mq 69,51, piano terra con ascensore, 2 camere da letto, riscaldamento autonomo, cantina, garage.

CERCO: Poggio Renatico, 1° piano senza ascensore, alloggio con 3 camere da letto, riscaldamento autonomo, garage.

ALLOGGI COMUNALI IN VENDITA

In presenza di certe condizioni, i Comuni possono fare piani di vendita per cedere alloggi di edilizia popolare, il cui ricavato deve essere reinvestito nella riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico. Gli alloggi individuati nei piani vengono venduti attraverso un bando d'asta pubblica. All'asta possono partecipare tutti gli interessati e l'immobile sarà aggiudicato a chi offre il prezzo più vantaggioso. L'asta viene indetta con un Bando contenente l'invito al pubblico a presentare offerta per un determinato alloggio, con le relative modalità di partecipazione alla gara. Il bando viene affisso all'Albo di ACER, all'Albo del Comune in cui si trovano gli immobili da vendere e sui siti di ACER e dei Comuni interessati.

Sono in uscita i bandi di vendita per i seguenti Comuni:

- Poggio Renatico – n. 1 alloggio in vendita, località Chiesa Nuova, via Casazze 2/i
- Portomaggiore – n. 6 alloggi in vendita siti in via Alessandro Manzoni 6 (intero edificio composto da n. 4 alloggi), via Giovanni Verga 11, via Putinati 2 (loc. Portoverrara).

Chi fosse interessato può consultare il nostro sito o contattare il nostro Servizio Clienti.



HAI BISOGNO DI INFORMAZIONI?

SCANSIONA IL QR CODE CON IL CELLULARE
E VERRAI GUIDATO ALLE RISPOSTE CHE CERCHI



la casa

mail: ufficioclienti@acerferrara.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Diego Carrara

COMITATO DI REDAZIONE

Angela Molossi

Serena Rosa

Francesca Murati Malaguti

Progetto Grafico: ACER Ferrara

Stampa: Filograf Arti Grafiche

NUMERI UTILI:

- SEGNALAZIONE GUASTI **800 732330**

- SERVIZIO CLIENTI **0532 230377**

ORARIO RICEVIMENTO: Lunedì Mercoledì
Venerdì **8.45 - 13.00** - Martedì **15.30 - 17.30**